

Chiusa il 28 ottobre al Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni" la Rassegna cameristica italiana

CONCERTO DEL QUARTETTO D'ARCHI

"MOMENTANGO"



PALESTRINA - Domenica scorsa, 28 ottobre, nella sede del Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni", Sala della trifora, si è tenuto il quarto ed ultimo concerto della Seconda Rassegna Cameristica Italiana, organizzata dall'Associazione "Insieme Cameristico Italiano", una serata all'insegna del tango.

Nel concerto del Quartetto d'Archi "Momentango", composto da Alessandro Milana (violino), Patrizia Bangrazi (violino), Roberta Mammuccari (viola) e Valentino Maria Ferraro (violoncello), sono state eseguite musiche di Cammarella-Puglisi, Astor Piazzola ed un tango composto da Alessandro Milana.

Lo stesso Milana, che presentava di volta in volta le esecuzioni, ha spiegato al numeroso pubblico la storia del tango e il suo significato.

Il tango, contrariamente a quanto si può pensare, nasce in Africa e nei primi anni del XX secolo, con lo schiavismo, si diffonde nell'America latina. Il suo ritmo influenza il gusto musicale della popolazione scatenando una vera e propria integrazione, non sociale, ma musicale, tra le varie etnie che convivevano in modo coatto.

In seguito, il tango, diventò espressione dell'anima pulsante della città di Buenos Aires, acquisendo caratteristiche impronte della cultura ispanica. La diffusione del suo ritmo, nonostante sia considerato altamente provocatorio per una imperante morale

religiosa, si impone comunque nel resto dell'America ed anche in Europa.

In questi ultimi decenni il suo significato non riveste esclusivamente il ballo; la rinascita degli studi popolari determina l'ascesa del tango ad un livello colto, il livello in cui il "ritmo del corpo" assume una forma intellettuale e non puramente erotica come si era voluto. La riscoperta della musica popolare come musica da ascolto viene codificata da Stravinskij e Hindemith. Oggi con l'insigne rappresentante Piazzola, il tango è decisamente anche un brano da sala da concerto.

Sempre più interessante risulta la comparazione di antichi e codificati temi da tango come quelli attuali offerti da nuovi compositori di nazionalità diverse e da altri compositori di nazionalità diverse da quella tradizionalmente argentina. I nuovi autori richiedono nuovi fruitori; questi ultimi non sono più soltanto ballerini ma veri e propri uditori del rinnovato genere.

Il programma eseguito dal gruppo cameristico per la serata si è articolato soprattutto sulla proposta di tanghi di compositori italiani (Massimo Cammarella e Alessandro Milana) e dei più famosi tanghi di Astor Piazzola, appositamente arrangiati per una formazione di Quartetto d'Archi Classico. Il Quartetto Momentango ha già proposto questo genere di repertorio in numerosi concerti.

A. P.